



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 10/10/2008**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 505

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di ampliamento di una cava di tufo calcarenitico in loc. “Palombara” dell’agro di Taranto/B. Ditta Zambonini Claudio

L’anno 2008 addì 11 del mese di agosto in Modugno, sede dell’Assessorato all’Ecologia, il dirigente del Settore Ecologia Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 12315 del 06.12.04 la Ditta Zambonini Claudio, con sede a Neviano in Via Sannicola, 40, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti l’ampliamento di una cava di tufo calcarenitico in loc. “Palombara” dell’agro di Taranto/B contraddistinta nel NCT al Fg. 23 particelle 141-143 e 236;
- con nota prot. n. 12912 del 17.12.04 si invitava la ditta a provvedere alle pubblicazioni di rito sui quotidiani locale e nazionale e sul BURP, a trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate, e si invitava queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all’intervento proposto;
- con nota acquisita al prot. 1828 del 18.02.05 la Provincia di Taranto comunicava la propria impossibilità ad esprimere un parere non risultando agli atti alcun deposito del progetto e del SIA relativamente alla procedura di VIA della cava in oggetto;
- con nota acquisita al prot. 2770 del 08.03.05, la ditta trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;
- con nota acquisita al prot. 15100 del 22.12.05 la Provincia di Taranto comunicava di aver richiesto alla Società alcune integrazioni e pertanto l’espressione del proprio parere restava sospeso fino all’acquisizione degli stessi;
- con nota acquisita al prot. n. 477 del 20.01.06, il geol. D’Allura quale tecnico incaricato dalla Società, trasmetteva a quest’Ufficio le integrazioni richieste dalla Provincia di Taranto;
- con nota prot. 13294 del 10.11.06 quest’ufficio, sentito il Comitato Regionale di V.I.A., richiedeva alla Società una serie di integrazioni;
- con nota acquisita al prot. 2071 del 08.02.07, la ditta trasmetteva le integrazioni richieste;
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito

all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 17.06.2008, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue: <<....omissis..... Il Comitato preso atto delle integrazioni trasmesse dalla Ditta esprime parere favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

- per il contenimento delle polveri deve essere realizzata lungo tutto il perimetro di cava una barriera arborea composta da almeno un filare d'alberi d'alto fusto sempreverdi. Tale barriera dovrà essere completata da una siepe costituita da un filare di essenze vegetali adatte all'uso (quali ad esempio cipresso, oleandro, alloro alternati tra loro), poste ad una distanza reciproca adeguata;

- il cosiddetto cappellaccio utilizzato per il parziale ricolmamento della cava dovrà essere stoccato in cumuli protetti dall'azione del vento e di cui dovrà essere garantita la stabilità;

- la scelta progettuale adottata per garantire la stabilità dei fronti di cava comporta la realizzazione nel tratto del fronte modellato in sabbie ed argille di un muro di sostegno a gravità alto 5 m con larghezza di base pari a 1,4 m e larghezza sommitale pari a 0,7 m. Il muro non si sviluppa per l'intera potenza dei terreni sciolti tanto che nella parte superiore dell'affioramento di sabbie è realizzato un terrazzino ed una scarpata che raccordano il ciglio superiore del muro con il p.c. secondo lo schema riportato nel SIA integrativo. Tale soluzione progettuale non deve comportare la diminuzione dell'ampiezza delle fasce di rispetto dalle strade pubbliche e dall'altrui proprietà sarà necessario pertanto arretrare il fronte di scavo fino a portare a coincidenza il ciglio della scarpata superiore modellata nelle sabbie con il margine della fascia di rispetto;

- dovrà essere prodotta relazione tecnica sulla verifica della stabilità delle scarpate modellate nei materiali di colmata che inevitabilmente si origineranno in seguito al colmamento del primo lotto di intervento ed alla contemporanea prosecuzione dei lavori nell'adiacente secondo lotto. Tali scarpate dovranno essere protette dall'azione delle acque di dilavamento attraverso la piantumazione di essenze vegetali o altre opportune tecniche e comunque sarà necessario realizzazione al piede ed al ciglio dei fossi di guardia collegati al sistema di regimazione delle acque in funzione durante la fase di esercizio;

- sarà necessario realizzare una trincea drenante nella quale far confluire le acque meteoriche intercettate con il sistema di fossi di guardia in esercizio sia durante la coltivazione che a recupero ultimato.....omissis....>>.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c.3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

## DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 17.06.2008 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni al progetto e SIA proposto dalla Ditta Zambonini Claudio, con sede a Neviano in Via Sannicola n. 40, riguardanti l'ampliamento di una cava di tufo calcarenitico in loc. "Palombara" dell'agro di Taranto/B contraddistinta nel NCT al Fg. 23 particelle 141-143 e 236;
- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- il presente provvedimento dovrà essere:
  - notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Taranto;
  - trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - pubblicato sul B.U.R.P.;
  - pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli